



Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**Area Comunicazione e Servizi al Cittadino**  
**Ufficio Stampa**



## COMUNICATO STAMPA

*Fino al 31 marzo aperte le iscrizioni per Young in Progress*

### Un workshop con il Teatro dell'Oppresso per giovani dai 19 ai 25 anni

Per i **giovani tra i 19 e i 25 anni** domiciliati o residenti in uno dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno che hanno voglia di mettersi alla prova al fine di conoscere le proprie potenzialità, l'**Ufficio di Piano Distrettuale per la Salute e il Benessere sociale**, in collaborazione con **LInFA** Luogo per l'Infanzia le Famiglie l'Adolescenza e il collettivo **Krila Teatro dell'Oppresso**, propone "**Young in Progress**", **laboratorio residenziale di due giornate (5 e 6 aprile 2014)** all'Agriturismo Casa La Lodola di Savigno.

Il workshop è **gratuito** e sono **compresi pasti e pernottamento**.

**L'iscrizione è obbligatoria**, è possibile farla **entro il 31 marzo** compilando la domanda scaricabile on line sul portale del comune [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it).

L'**obiettivo generale** del workshop è quello di promuovere il benessere di adolescenti e giovani attraverso la valorizzazione delle loro risorse e competenze, favorendo la costruzione di un'identità personale e sociale e la partecipazione attiva all'elaborazione del proprio progetto di vita. Per raggiungerlo il workshop si avvale della collaborazione di Krila, collettivo di Formatori, Attori, Registi, Ricercatori e Pedagogisti che utilizza la **metodologia del Teatro dell'Oppresso (TdO)**.

*Young in Progress è promosso dal Distretto di Casalecchio sulla base della **Legge Regionale 14/2008 Norme in materia di politiche per le giovani generazioni** e con il sostegno della **L.R. 3/2010 per i percorsi di co-progettazione partecipata della Regione Emilia-Romagna**.*

#### **Cos'è il Teatro dell'Oppresso**

Il **TdO** nasce negli anni '50 ad opera di **Augusto Boal**, uomo di teatro brasiliano scomparso nel 2009. **Si presenta come forma di teatro non convenzionale**, con una forte valenza educativa. Esso propone un insieme di tecniche con l'esplicita finalità di attivare processi di conoscenza e di trasformazione delle realtà oppressive. Quasi sempre, le manifestazioni di Teatro dell'Oppresso sono caratterizzate da un clima e da toni che si avvicinano di più all'ironia che alla drammaticità: la relazione oppressori/oppressi non viene mai semplificata come contrapposizione tra buoni e cattivi o tra forti e deboli ma viene mostrata in tutta la sua complessità.

**Tra le sue tecniche propone il Teatro Forum**: performance che tende a realizzarsi in situazioni il più delle volte informali (teatro, strada, piazza, aula scolastica, centro sociale...), finalizzata al coinvolgimento attivo degli spettatori, ossia al loro intervento diretto sulla scena. Con l'aiuto di un conduttore (Jolly), il pubblico viene stimolato a "dire la sua" su un tema, o un nodo problematico, che viene rappresentato in scena. Si tratta di un'occasione per sperimentare sia la capacità razionale di comprendere meglio le situazioni agendole direttamente sia di esercitare la capacità empatica sul piano emotivo.

*Cordiali saluti*  
Laura Lelli  
26 marzo 2014